

LA CITTA' on line



Edilizia e sicurezza Arriva il “manuale” per ridurre i rischi

Decreto sulle nuove norme tecniche per le costruzioni Brigante (Ingegneri): «Sismabonus, occasione da cogliere»

22 febbraio 2018

Finalmente scattano le semplificazioni per l'antisismica, con prospettive positive per la sicurezza delle costruzioni, anche riguardo ai contributi del Sismabonus. È appena stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto con le nuove norme tecniche 2018, in vigore dal 22 marzo. Abbiamo intervistato il professore **Michele Brigante**, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Salerno in vista della presentazione nazionale che si terrà al Teatro Augusteo.

Presidente, una sincronizzazione perfetta ed una straordinaria tempestività. Salerno sede della prima nazionale.

È un lavoro che parte da lontano. Ringrazio, anche a nome del Consiglio dell'Ordine e dei colleghi, il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio nazionale degli ingegneri per aver indicato Salerno per la presentazione ufficiale delle norme. È motivo di orgoglio e di grande soddisfazione.

Il programma del convegno è molto ampio, con temi di grande importanza per i cittadini.

La presentazione generale sarà molto utile per informare i cittadini, le amministrazioni, oltre che gli operatori del settore.

L'aggiornamento delle norme era atteso da tempo.

La revisione delle norme ha richiesto più tempo del previsto, con rielaborazioni del testo, anche per effetto dei recenti eventi sismici. Forse non è stato tempo speso male, perché il decreto è determinante per il futuro, da molti punti di vista, e pone le condizioni per avviare un processo straordinario.

Le prime notizie ed i rimbalzi sui network annunciano novità importanti.

Riguardano tutte le tipologie di costruzioni e manufatti e sono rimaste ferme dal 2008. In questi dieci anni ci sono stati grandi progressi della ricerca scientifica e tecnica. Il nuovo

testo è molto più armonizzato: l'immagine complessiva è positiva e nasce da una filosofia nuova, più aperta, oserei dire fruibile, a tutto vantaggio della sicurezza e della collettività.

Ci sono semplificazioni e regole nuove per il giudizio di sicurezza delle costruzioni esistenti?

In questo campo ci sono grandi novità. Semplificazione delle regole: un modo per rendere gli interventi economicamente sostenibili. Cambia il concetto del rapporto tra "vecchio" e "nuovo". Diversa è la valutazione del passaggio da produttivo a residenziale, evitando limiti concretamente irrealizzabili per le ristrutturazioni. Revisione degli interventi per i quali non si mette mano all'intera struttura. Sono fissati livelli minimi per i miglioramenti, che non esistevano; per gli interventi locali ci sono indicazioni, utili alla semplificazione delle procedure per le autorizzazioni. Insomma una maggiore chiarezza complessiva.

E per le scuole?

Cambiano i criteri per la determinazione dei valori di riferimento per la sicurezza. Questa nuova norma, ad esempio, fornisce un differente scenario rispetto a quello che una recente sentenza della Cassazione ha restituito per una scuola di Ribolla.

E per il Sismabonus?

C'è piena coerenza. Sono invariati i criteri per la classificazione sismica e per le soglie di riferimento per il calcolo dei contributi del Sismabonus. Aspetto questo molto rilevante perché consente ai cittadini di prendere in considerazione concretamente la possibilità di avviare il miglioramento generale di sicurezza del costruito. È una occasione straordinaria, da non perdere. E potrebbe essere l'ultima.

Allora tutto più facile?

Diciamo che è tutto più organico ed armonizzato. Ora avremo a breve anche la circolare applicativa. Ci sono tutti i presupposti per convergere, senza ulteriore indugio, su un processo attuabile, economicamente sostenibile, con l'obiettivo di avere maggiore "sicurezza diffusa", con una consapevole valutazione del rischio. È in gioco la sicurezza dei cittadini.